

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 39 *anno VIII*, dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Commissione europea autorizza la creazione di una joint venture per auto elettriche tra Daimler e Geely	4
Primo contratto di filobus in Norvegia per Solaris e bus elettrici e ibridi per Ungheria e Romania	4
Gianfranco Battisti firma il Railway Climate Declaration dell'UIC per la lotta ai cambiamenti climatici	4
ÖBB Rail Cargo Group: Coalition Rail Freight Forward (RFF), dalla COP24 alla COP25	5
Assoporti: delegazione cinese in visita a Roma dopo la partecipazione a Shenzhen	6
ART: workshop internazionale su benchmarking e la regolazione nei trasporti	6
ITALIA	8
Alitalia: Giuseppe Leogrande commissario unico. Patuanelli, ringrazio i tre commissari uscenti	8
Cnel: presentato il VI Rapporto sull'economia del mare realizzato con il Censis	8
Workshop al MiSE su Città Intelligenti e Smart Mobility insieme a Ministero per l'Innovazione e AgID	9
FS Italiane: nuovo orario. La novità dei Frecciarossa "dopocena". La Metropolitana d'Italia riscrive gli orari delle città	10
Il mercato autobus in Italia nel 2019. L'analisi di Roberto Sommariva	10
Camera dei Deputati: Franceschini in audizione, 2020 sarà l'Anno del treno turistico	12
Contratto di servizio Trenitalia – Regione Calabria: 27 nuovi treni e circa 300 milioni di investimenti	13
FS italiane, 2020 anno del treno turistico: gruppo conferma impegno per sviluppo turismo slowSVILUPPO TURISMO SLOW	13
Gara TPL Toscana: Consiglio di Stato dà ragione alla Regione. Confermata aggiudicazione ad AT	14
Gara TPL Toscana: Lombardi (Autolinee Toscane), dopo 4 anni, finalmente il via libera	14
GTS 'trasporta' Barilla, la pasta viaggerà solo in treno. Gruppo sfonda i 100 ml di fatturato e presenta mission 2020	15
Anas: al via bando da 80 mln per lavori di nuova segnaletica. Previsti 16 lotti su tutto il territorio	16
Per la prima volta a Torino monopattini e biciclette a pedalata assistita in sharing	16
Smart Parking: al via il progetto pilota a Mantova per la mobilità del futuro	17
REGIONE LAZIO	18
Colaceci (Cotral): 2020 anno fondamentale, 500 autobus nuovi. Cotral società dinamica, stabile e che guarda al futuro	18
ADR: dall'estate 2020 2 voli giornalieri di American Airlines da Roma Fiumicino a Dallas Fort Worth	20
Fiumicino: primo aeroporto in Italia a sperimentare l'identificazione biometrica del volto dei passeggeri in partenza	21

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Porto di Civitavecchia: la banchina 23 in concessione alla Traiana. Di Majo (AdSP), maggiori traffici per lo scalo	21
Porto di Civitavecchia: valutazione positiva per il progetto europeo denominato “YEP-MED”	22
ROMA CAPITALE	23
Agenzia Qualità Servizi Pubblici Roma: 2019 si chiude in chiaroscuro per il TPL	23
Car sharing Roma Capitale: dal 16 dicembre la nuova App. Il servizio è sempre più a portata di mano	25
Roma: Raggi, proseguono i lavori sulla ciclabile Prenestina. Bike lane sarà lunga 6 km	26

INTERNAZIONALE

Commissione europea autorizza la creazione di una joint venture per auto elettriche tra Daimler e Geely

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – La Commissione europea ha approvato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, la creazione di una joint venture tra Daimler AG della Germania e Zhejiang Geely Holding Group Co. Ltd (“Geely”) della Repubblica popolare cinese.

La joint venture sarà attiva nello sviluppo, produzione e distribuzione di veicoli elettrici a batteria pura del marchio “smart”. Daimler è attiva nello sviluppo, produzione e distribuzione di prodotti automobilistici, principalmente autovetture, camion, furgoni e autobus. Geely possiede autovetture Volvo ed è attiva nella produzione e vendita di veicoli passeggeri. La Commissione ha concluso che l’acquisizione proposta non solleverebbe problemi di concorrenza, dato che le sovrapposizioni tra le attività delle società sono molto limitate e un certo numero di attori forti rimarrebbe sul mercato dopo la fusione. La transazione è stata esaminata nell’ambito della normale procedura di revisione delle concentrazioni.

Primo contratto di filobus in Norvegia per Solaris e bus elettrici e ibridi per Ungheria e Romania

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Solaris ha concluso un contratto con l’operatore Keolis Norge AS, per fornire 10 filobus articolati Solaris Trollino 18 alla città di Bergen, la seconda città più grande della Norvegia, nota come “la porta del fiordo”, e inclusa nella Elenco Unesco delle città del patrimonio mondiale. L’accordo raggiunge un valore di 8 milioni di euro, con l’inizio delle consegne previsto a settembre 2020.

Queste unità a zero emissioni, che serviranno l’unica linea di filobus di Bergen lunga 7,5 km, saranno alimentate da un motore elettrico e avranno batterie di trazione, grazie alle quali sarà possibile coprire una distanza superiore a 11 chilometri senza la necessità di collegarsi al sistema di catenaria, queste batterie verranno caricate mentre il veicolo percorre il suo percorso. Inoltre saranno dotati di un pacchetto isolante speciale, che migliora il comfort termico e riduce il consumo di energia in condizioni meteorologiche avverse.

Questi sono i primi filobus del produttore polacco per la Norvegia, ma non i primi in Scandinavia. Solaris ha precedentemente fornito filobus alla città svedese di Landskrona, che insieme a Bergen sono le uniche due città scandinave che utilizzano i filobus nei loro mezzi pubblici.

Infine, Solaris ha sottoscritto due ulteriori contratti. In particolare, per la fornitura di 10 autobus elettrici con cinque stazioni di ricarica per la città ungherese di Paks, essendo i primi autobus elettrici che Solaris fornirà per il Paese di Magyar, dove fino ad oggi aveva già consegnato quasi 150 veicoli, di cui circa 100 erano filobus, la maggior parte per la capitale Budapest.

Anche la città rumena di Satu Mare ha selezionato Solaris per la fornitura di 11 autobus ibridi, con la possibilità di 6 veicoli aggiuntivi. La presenza di Solaris nel Paese risale al 2002, da allora ha fornito circa 250 autobus e filobus a diverse città della Romania.

Gianfranco Battisti firma il Railway Climate Declaration dell’UIC per la lotta ai cambiamenti climatici

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Un ruolo chiave nel contrastare i cambiamenti climatici provocati dal settore della mobilità. È l’impegno assunto da Gianfranco Battisti, amministratore delegato di FS Italiane, che ha firmato il Railway Climate Declaration – New 2019 Pledge dell’Union Internationale des Chemins de fer (UIC).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

La firma arriva prima della conclusione dei negoziati COP 25 in corso a Madrid che vedono 73 Paesi impegnati a raggiungere la carbon neutrality entro il 2050, e durante i quali Greta Thunberg, la giovane attivista svedese, persona dell'anno per il Time, ha invocato giungano "segnali di speranza".

Gianfranco Battisti, a nome del Gruppo FS, ha assunto in questa battaglia per la sostenibilità ambientale un ruolo di leadership, nella comunità mondiale delle aziende ferroviarie. Lo farà impegnando tutte le società del Gruppo FS Italiane a ridurre i consumi di energia e le emissioni di CO2 delle proprie attività, a utilizzare energia rinnovabile per infrastrutture, officine, stazioni e uffici, e sostenendo lo shift modale verso mezzi di trasporto sostenibili, come appunto il treno.

Per far questo Battisti assicura che il Gruppo FS rispetterà i nuovi e ancora più rigorosi standard introdotti dall'UIC al Low Carbon Rail Transport Challenge presentato all'United Nations Climate Summit nel 2015. FS Italiane contribuirà così, in maniera determinante, al raggiungimento degli United Nations Sustainable Development Goals (SDGs).

La Railway Climate Declaration firmata da FS Italiane è un altro, significativo passo nella lotta contro il cambiamento climatico. Il trasporto ferroviario svolgerà un ruolo chiave nei prossimi decenni, in quanto più sostenibile di quello su gomma e aereo. Sono già circa 20 milioni di tonnellate in meno di CO2 emesse nell'ambiente dopo 10 anni di Alta Velocità in Italia.

ÖBB Rail Cargo Group: Coalition Rail Freight Forward (RFF), dalla COP24 alla COP25

(FERPRESS) – Roma, 10 DIC – Ciò che è iniziato nel dicembre 2018 alla COP24 con due container a Katowice, in Polonia, è diventato un forte movimento europeo. Rail Freight Forward (RFF), una coalizione di aziende ferroviarie merci europee, si è prefissata l'obiettivo di ridurre drasticamente l'impatto negativo del trasporto merci sul nostro pianeta. La campagna Noah's Train ha diffuso il suo messaggio per quasi un anno per aumentare la quota modale del trasporto ferroviario di merci in Europa al 30% al fine di migliorare il clima, la qualità dell'aria e la mobilità.

Rail Freight Forward è un'iniziativa a livello europeo. L'obiettivo è informare la popolazione europea che il trasporto merci per ferrovia è una risposta essenziale alle sfide dei cambiamenti climatici. Il settore dei trasporti è una delle maggiori fonti di inquinamento da CO2 ed effetto serra. Spostare il trasporto merci per ferrovia è il modo più rapido ed efficiente per combattere le emissioni e l'inquinamento di CO2 in costante aumento. È necessario fare molto per rendere possibile il trasferimento modale: concorrenza leale tra ferrovia e strada, sgravi fiscali per la trazione e regole chiare e aggiornate sui pedaggi per il trasporto su strada in Europa. L'obiettivo è armonizzare i processi e le normative a livello dell'UE e ridurre il numero di interfacce di frontiera. Queste misure hanno lo scopo di aumentare la competitività con il camion. Far funzionare un treno in Europa deve essere facile come guidare un camion in Europa.

Entro un anno, Rail Freight Forward ha già ottenuto molto. L'ambasciatore del clima della coalizione RFF è Noah's Train con i suoi 19 contenitori progettati da artisti internazionali di arte di strada con motivi animali. Il treno di Noè è lungo più di 200 metri, rendendolo l'opera d'arte mobile più lunga del mondo. Ha interfacciato più di un milione di persone in Europa attraverso il messaggio RFF e il numero di seguaci e sostenitori è in costante aumento.

Non solo il gruppo Rail Cargo, ma anche il gruppo LTE e la rete logistica est-ovest fanno parte dell'alleanza europea. Il programma di lavoro congiunto è stato utilizzato dal gruppo Rail Cargo per migliorare in modo significativo le prestazioni dei suoi clienti del trasporto ferroviario di merci. Questi includono, ad esempio, l'espansione dei collegamenti multilaterali in Asia centrale, la consegna del primo TransANT impostato al servizio log di voestalpine, l'espansione della Rollenden Landstraße come parte del piano in 10 punti per il traffico di transito transalpino e una migliore connessione della regione scandinava con i clienti del trasporto merci di RCG.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Rail Freight Forward è un'iniziativa delle compagnie ferroviarie europee che desidera ridurre drasticamente l'impatto negativo del trasporto merci sull'ambiente attraverso l'innovazione e un mix di trasporti più intelligente. L'iniziativa mira ad aumentare la quota modale del trasporto merci per ferrovia al 30% entro il 2030, poiché questa è la migliore soluzione macroeconomica per la crescita in Europa. Sta cercando di convincere le compagnie ferroviarie, i gestori dell'infrastruttura e i politici in Europa ad agire per realizzare questo trasferimento modale. Rail Freight Forward è un'iniziativa ampia e in costante crescita formata da società di trasporto merci su rotaia supportate dalle organizzazioni ombrello CER, UIC, EFRA e VDV. I membri dell'iniziativa Rail Freight Forward sono attualmente BLS Cargo, CD Cargo, CFL Cargo, DB Cargo, GreenCargo, Lineas, LTE Group, Mercitalia, East-West Logistics, PKP Cargo, ÖBB Rail Cargo Group, Renfe Mercancias, SBB Cargo, SNCF Logistics e ZSSK Cargo.

Assoporti: delegazione cinese in visita a Roma dopo la partecipazione a Shenzhen

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Una delegazione cinese proveniente da Shenzhen farà visita agli uffici romani di ICE-ITA il prossimo venerdì 13 dicembre. La delegazione, composta dai maggiori esponenti delle Associazioni di categoria del settore portuale, logistico, manifatturiero e agroalimentare, aveva preso contatto con la delegazione italiana in occasione della Fiera CILF (China International Logistics Fair) alla quale il sistema portuale e logistico ha partecipato nel mese di ottobre scorso, grazie all'accordo istituzionale tra Assoporti, ICE e UIR.

Infatti, l'intensa attività portata avanti da tutti i firmatari dell'accordo ha l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione per valorizzare il "Sistema Paese", ed introdurre l'investitore estero come attore strategico per l'evoluzione, nello specifico, della competitività della portualità italiana e del sistema distributivo attraverso la rete degli interporti.

Dopo il successo della partecipazione alla manifestazione, Assoporti è stata contattata per accogliere la delegazione dei 25 rappresentanti insieme ad ICE-ITA. A Shenzhen era stato presentato un portafoglio di 44 asset comprendenti progetti di investimento diretto per un valore stimato di 2,2 miliardi di euro (greenfield, brownfield, joint-venture, etc.) e numerose proposte di location per insediamenti.

"L'attività promozionale pianificata che stiamo portando avanti con gli interporti e con ICE, inizia a dare i suoi frutti, "ha commentato il Presidente Rossi, "Questa è soltanto la prima di numerose occasioni e richieste che stiamo ricevendo da parte di potenziali investitori stranieri. Come Associazione vogliamo dare una mano ai nostri porti, e questo è uno degli strumenti che mettiamo a disposizione."

Oltre ad Assoporti, interverranno al meeting con la delegazione cinese, i direttori dei settori Investimenti, Turismo e Promozione internazionale, sia di ICE che di Invitalia.

ART: workshop internazionale su benchmarking e la regolazione nei trasporti

(FERPRESS) – Torino, 12 DIC – Si è svolto oggi a Torino il workshop internazionale organizzato da ART sul "Benchmarking e la regolazione nei trasporti". Nel suo saluto ai presenti, il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Andrea Camanzi, ha sottolineato come questo workshop rappresenti "un esempio di trasparenza e di riflessione condivisa tra accademia e regolazione indipendente".

"Posta la strutturale asimmetria informativa tra regolatore economico ed imprese regolate – ha aggiunto Camanzi – nell'esperienza italiana della regolazione economica dei trasporti risulta centrale l'adozione di criteri di benchmarking per il perseguimento dell'efficienza delle gestioni e dell'impiego delle risorse, sia nelle

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

infrastrutture (dai porti alle ferrovie, alle autostrade, agli aeroporti) sia nei servizi, con il conseguente trasferimento dei benefici ai passeggeri, alle imprese utilizzatrici, nonché ai contribuenti”.

“È evidente che promuovere e tutelare la concorrenza – ha affermato nel suo discorso di apertura il Presidente dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato, Roberto Rustichelli – può risultare più complicato nel settore dei trasporti, dove i processi di liberalizzazione avviati a fine anni ’90 non sono ancora completati e risentono fortemente dell’esistenza di infrastrutture controllate in esclusiva da imprese pubbliche o private. La collaborazione fra Antitrust e Autorità dei trasporti, recentemente rinnovata con il Protocollo d’intesa – ha proseguito Rustichelli – consentirà di garantire al meglio lo sviluppo dei mercati integrando la definizione ex ante delle regole con il controllo ex post delle condotte.

Al workshop hanno partecipato numerosi rappresentanti di università, istituzioni, associazioni di settore e degli utenti, imprese regolate, istituzioni.

Il seminario si è articolato in tre panel ai quali hanno preso parte: Andrew Smith (Università di Leeds), Ginevra Bruzzone (Luiss School of European Political Economy e Assonime), Juan Montero (Florence School of Regulation), Olga Simeon (DG Comp, European Commission), Marco Ponti (Bridges Research Trust), Carlo Cambini (Politecnico di Torino e Chief Economist ART), Chris Nash (Università di Leeds), Paolo Beria (Politecnico di Milano), Daniel Brown (Office of Rail and Road), Giovanni Fraquelli (Università del Piemonte Orientale), Eddy Van de Voorde (Università di Anversa), Gianmaria Martini (Università di Bergamo) ed Enrico Musso (Università di Genova).

ITALIA

Alitalia: Giuseppe Leogrande commissario unico. Patuanelli, ringrazio i tre commissari uscenti

(FERPRESS) – Roma, 9 DIC – I commissari straordinari di Alitalia hanno lasciato l'incarico e al loro posto è stato individuato l'avvocato Giuseppe Leogrande come commissario unico. Il Ministro Stefano Patuanelli: "Voglio ringraziare i tre commissari Daniele Discepolo, Enrico Laghi e Stefano Paleari per il lavoro svolto in una situazione di criticità e per la sensibilità istituzionale dimostrata in questi mesi nella gestione di un dossier complesso, che purtroppo non ha portato ad una soluzione di mercato definitiva per la compagnia.

Un ringraziamento va anche al nuovo commissario Giuseppe Leogrande per aver accettato l'incarico. Assieme a lui lo Stato dovrà agire per permettere il rilancio definitivo di Alitalia".

Cnel: presentato il VI Rapporto sull'economia del mare realizzato con il Censis

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Per celebrare i venticinque anni dalla sua istituzione, il 12 dicembre la Federazione del Mare ha organizzato presso il Cnel la presentazione del VI edizione del Rapporto sull'economia del mare realizzato con il Censis, che aggiorna i dati e ne amplia l'analisi all'Europa (a cura di Cogea) e al Mediterraneo (a cura di Srm-Gruppo Banca Intesa), abbinata alla presentazione dello studio

"Cinquant'anni di economia marittima in Italia: evoluzione e prospettive tra XX e XXI secolo" realizzato sempre dal Censis con il contributo di Federazione del Mare, dei gruppi d'Amico e Grimaldi e di UcinaConfindustriaNautica.

La manifestazione è stata presieduta da Tiziano Treu, presidente del CNEL, e da Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare.

Tiziano Treu, nel ricordare che sin dal 1996 la Federazione del Mare ha scelto la sede del Cnel per presentare il Rapporto sull'Economia del Mare, giunto quest'anno alla sua sesta edizione, ha sottolineato che "il valore prodotto dall'economia del mare e la sua importanza socio-economica con le significative ricadute occupazionali del cluster marittimo, sia dirette che indotte nel resto dei settori della nostra economia, sono fattori indispensabili per lo sviluppo del Paese".

"Il Rapporto evidenzia il rilievo strategico del settore marittimo e, sulla base di un attento esame dei dati, conferma lo sviluppo e i successi raggiunti, indicando anche le sfide che si devono affrontare sia in Europa che nel Mediterraneo, in una fase storica particolarmente delicata come è quella attuale". "Da non dimenticare – ha aggiunto il presidente del CNEL – che questo settore è trasversale a molti altri ed in alcuni casi indispensabile".

Il presidente Treu ha ribadito che, per concretizzare le opportunità, è fondamentale investire in logistica e sui porti, nodi strategici del sistema infrastrutturale italiano, sia a livello locale che nazionale, ed ha ricordato che proprio per questo il CNEL ha presentato 3 disegni di legge sulla logistica, nati da un lungo ciclo di audizioni con le 34 organizzazioni più rappresentative.

"Puntare sul sistema logistico legato all'economia del mare – ha concluso Treu – significa rafforzare l'offerta del nostro Paese sul fronte dell'esportazione oltremare e del turismo crocieristico. Quindi favorire lo sviluppo anche a livello dei territori".

"Quella legata al mare è una realtà che per il suo rilievo e la sua integrazione richiederebbe una più efficace e coerente attenzione sul piano politico e amministrativo – ha affermato Mario Mattioli – questione quanto mai sentita tra i soggetti pubblici e privati che in essa operano da quando le competenze marittime sono state

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

progressivamente disperse tra più dicasteri, compromettendo le possibilità di elaborazione di una politica nazionale del settore e di una sua promozione in ambito europeo”.

Il settore marittimo è infatti fortemente regolato, sia a livello internazionale, sia europeo e nazionale. “Non a caso un deciso processo di ammodernamento normativo ne ha assicurato la competitività e favorito lo sviluppo, con le riforme del sistema portuale nel 1994 e nel 1998 della navigazione mercantile internazionale. Tali riforme hanno liberato risorse e portato ingenti investimenti, con ricadute positive per tutto il cluster marittimo.

Basti dire che l'Italia ha la 5^a flotta di bandiera tra le maggiori economie riunite nel G20 (la 2^a tra quelle occidentali), la 1^a nel mondo di navi RoRo, per lo più impiegate nel cabotaggio marittimo e sulle “autostrade del mare”, la 5^a di navi-cisterna speciali per prodotti petroliferi; il sistema portuale italiano è stato a lungo il 1° in Europa per volumi di merce trasportata (oggi è il 3°), e resta il 1° in Europa per movimento di navi da crociera e di croceristi; abbiamo la leadership mondiale nella costruzione di navi da crociera e mega-yacht; la nostra flotta da pesca è la 2^a del Mediterraneo ed è in grande sviluppo l'acquacoltura; è in crescita la formazione marittima, specie per i quadri ufficiali, e l'occupazione; aumentano anche nel settore marittimo gli investimenti nella tutela dell'ambiente.

“L'impatto delle attività legate al mare va ben oltre gli aspetti più strettamente legati alla loro dimensione logistica e tocca direttamente l'intero apparato produttivo nazionale, agricolo e industriale – ha aggiunto il presidente della Federazione del Mare – tanto che al cluster marittimo vengono attribuiti beni e servizi per un valore pari al 2% del PIL complessivo e al 3,5% della sua componente non statale, con acquisti di beni e servizi nel resto dell'economia italiana che sfiora annualmente i due terzi del valore prodotto dalle stesse attività marittime.

“L'auspicio della Federazione – ha concluso Mattioli – è quindi che anche in Italia, accanto al rafforzamento dell'attenzione dedicata al mare, si giunga all'istituzione di un'unità amministrativa specifica con poteri di coordinamento, in modo che una catena di comando ben integrata porti ad una maggior efficacia nell'adozione e nell'attuazione delle decisioni in campo marittimo (tra queste in primis una semplificazione burocratica) e sia in grado di farlo in tempi conformi agli standard europei e internazionali caratteristici di questo mondo”.

Il VI Rapporto sull'economia del mare è stato illustrato da Marco Baldi e Andrea Amico (Censis) per la parte relativa all'Italia, Alessandro Pititto (Cogea) per l'Europa e Alessandro Panaro (SRM) per il Mediterraneo.

Workshop al MiSE su Città Intelligenti e Smart Mobility insieme a Ministero per l'Innovazione e AgID

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Al Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuto il workshop sul tema “Città Intelligenti, Smart Mobility e Logistica”. All'incontro, organizzato insieme al Ministero per l'Innovazione e ad AgID, e presieduto dalla Sottosegretaria Alessandra Todde, hanno partecipato anche i rappresentanti del Ministero dell'Istruzione e dell'Università, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Consip, oltre che i rappresentanti delle città che stanno sperimentando il 5G e numerosi tra centri di ricerca ed aziende private.

“Il MiSE ha voluto organizzare questo workshop per farsi promotore della costruzione di un ecosistema basato sul partenariato pubblico e privato, funzionale allo sviluppo di una mobilità e di una logistica intelligente, autonoma e a impatto zero – ha dichiarato la Sottosegretaria Todde durante il suo intervento di apertura. La mobilità nelle Città Intelligenti necessita di un forte indirizzo pubblico. Per il loro sviluppo – ha proseguito – non possiamo prescindere da una Economia Circolare che è peculiare nel nostro Paese, povero di materie prime e dipendente dalle importazioni, quindi naturalmente votato al riciclo.”

Il Workshop ha affrontato, nello specifico, tre temi:

la costruzione di un terreno di gioco comune tra amministrazioni per garantire una convergenza di risorse;
la condivisione delle esperienze più significative avviate in Italia su questi settori;

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

le strategie per la costruzione di ecosistemi pilota per la mobilità e la logistica intelligente all'interno delle aree apripista nell'introduzione del 5G.

Da questo workshop prenderà corpo la linea di intervento del MiSE in materia di appalti di innovazione, per i quali sono già disponibili 50 milioni di euro. Primo obiettivo: identificare, insieme alle città presenti, le aree su cui effettuare la sperimentazione di soluzioni innovative nel campo della mobilità e della logistica intelligente.

Questo intervento si pone in continuità anche con lo sforzo del MiSE di promuovere la nascita ed il radicamento di tecnologie emergenti. A tal proposito, a chiusura dei lavori è intervenuta la Sottosegretaria Mirella Liuzzi, che ha dichiarato: "L'obiettivo del Ministero è quello di valorizzare le manifestazioni di interesse che sono giunte da parte delle amministrazioni in cui si sono avviate le sperimentazioni 5G, al fine di realizzare le Case delle Tecnologie in cui sarà possibile lanciare progetti mirati sfruttando le peculiarità dei territori".

FS Italiane: nuovo orario. La novità dei Frecciarossa "dopocena". La Metropolitana d'Italia riscrive gli orari delle città

(FERPRESS) – Milano, 11 DIC – Treni Frecciarossa anche in tarda serata o cosiddetti "dopocena". Tra le novità annunciate nella conferenza stampa di presentazione del nuovo orario 2020 di Trenitalia, ha destato particolare attenzione l'introduzione di alcuni nuovi collegamenti in orari fino ad ieri considerati "notturni" o – sostanzialmente – con partenza dopo le ore 23.

L'aspetto più interessante dei nuovi servizi è che quella che è stata definita la "Metropolitana d'Italia" contribuisce, in qualche maniera, a riscrivere anche gli orari perlomeno delle grandi città. E' auspicabile, infatti, che anche le aziende di trasporto pubblico locale dilatino la loro offerta, tenendo conto dei flussi di traffico della nuova offerta.

E' evidente, poi, che la nuova offerta realizza in pieno la logica dei cosiddetti "bipoli", cioè l'interazione e lo sviluppo di iniziative sinergiche in due città collegate in uno spazio di poco meno o poco più di un'ora, grazie ai servizi dell'Alta Velocità. La società del gruppo FS Italiane ha annunciato il dettaglio dei nuovi servizi che andranno in vigore dal prossimo 15 dicembre e che riguarderanno le città di Torino, Milano, Bologna e successivamente anche Firenze, Roma e Napoli. In particolare, un Frecciarossa partirà nelle giornate di venerdì, sabato e domenica da Torino Porta Nuova alle 23.00 in direzione Milano Centrale con arrivo alle 00.02 e fermata intermedia a Torino Porta Susa (p. 23.10) e Rho-Fiera Milano (p. 23.51).

In direzione opposta, un altro convoglio, proveniente da Napoli, partirà da Milano Centrale alle 23.05 verso Torino Porta Nuova con arrivo a alle 00.12, con fermate sempre a Rho Fiera (p. 23.17) e Torino Porta Susa (a. 00.01). Nelle giornate di mercoledì e giovedì, infine, un Frecciarossa partirà da Milano Centrale alle 22.40, fermando a Milano Rogoredo (p. 22.50) e Reggio Emilia AV (a. 23.27 – p. 23.29), per arrivare a Bologna Centrale alle 23.54. Ma, soprattutto se i nuovi servizi saranno accolti con favore dalla clientela, in corso d'orario o con il nuovo orario estivo sono attesi nuovi collegamenti, sempre nella stessa fascia oraria.

Il mercato autobus in Italia nel 2019. L'analisi di Roberto Sommariva

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Il mercato autobus in Italia nel 2019: i numeri, i protagonisti, le prospettive, sono al centro di un articolo di Roberto Sommariva pubblicato sull'ultimo numero di Autobusweb.

Lo riportiamo integralmente:

"Il mercato autobus Italia 2019 si chiuderà attorno alle 3.300 unità cioè una manciata di unità in meno rispetto all'anno scorso. Nulla di male visto che il 2018 si era chiuso con un incremento del 48 per cento rispetto al '17.

Mercato autobus Italia 2019, i numeri

Il mercato autobus Italia 2019 sopra le 8 tonnellate è stato condizionato dalla gara Consip che, tra mille resistenze e giuste proteste, ha messo in campo una cosa come 1.600 macchine. E non è poco visto che la

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

media di età del parco circolante è (finalmente) diminuita. La ricca torta della gara Consip è stata divisa tra Industria Italiana Autobus (market leader dei Classe I) e Iveco Bus che infatti nei Classe II non ha rivali.

Leader del mercato Classe III è il gruppo Evobus che pur soffrendo di un avvio lento dovuto a ben noti problemi di immatricolazione supera quota 300 unità. Il gruppo MAN non resta a guardare e le 175 unità (sommando MAN e Neoplan) sono un bel bottino che vale il 20 per cento di quota. Gran bel risultato anche per Irizar sopra le 100 unità e per Iveco che con un Magelys dato già in 'phase out' sfiora le 140 unità.

Tirano un po' il freno Volvo e Vdl. La prima per l'entrata tardiva sul mercato dei modelli della nuova gamma mentre Vdl 'paga' un 2018 con i fiocchi. A soffrire anche Van Hool un po' per mancanza di macchine pronte e po' per la ciclicità di alcune grandi commesse che nel 2019 sono mancate.

Mercato autobus Italia 2019, i Classe II

Sul mercato dei Classe II, come già accennato, Iveco Bus guida il gruppo piazzando quasi 600 macchine. Ad anni luce di distanza il secondo classificato, Evobus, che veleggia intorno alle 160. Per Solaris gli intercity sono 50 mentre MAN supera di poco le 40. Brinda anche Scania che grazie anche agli LNG di Bologna chiude l'anno con più di 90 unità immatricolate delle quali 50 in Classe II. Ma il vero exploit è quello di Otokar che di Classe II ne ha venduti ben 52.

Per quanto riguarda gli urbani Industria Italiana Autobus vince a mani basse la partita superando le 500 unità (tutte Consip), Evobus punta le 350 mentre Iveco Bus chiude a 220. Una sostanziale parità tra Scania e Solaris (circa 35) mentre MAN si è fermata a 30 unità. In questa fascia si sono affermati gli ibridi mild (Mercedes per ora apre il gruppo) anche se il diesel riesce ancora a ritagliarsi quote di mercato significative.

Come abbiamo già detto il mercato autobus Italia 2019 è fortemente condizionato dalla gara Consip. Un frase, quest'ultima, che da un certo punto di vista non ha grande senso. Sarebbe come dire che il mercato dei Classe II negli ultimi anni è stato condizionato dalle gare di Cotrap e Cotral. Certamente, sono le gare stesse che condizionano il mercato e aumentano i volumi e soprattutto cambiano gli assetti sul piano delle relazioni tra i vari costruttori. E Consip, nel bene o nel male (secondo me più la prima), è uno strumento con cui il settore si dovrà confrontare anche in futuro. La gara centralizzata, con tutti gli errori di gioventù che sappiamo bene, ha avuto l'innegabile merito di aver messo in servizio centinaia di autobus e di abbassare di conseguenza l'età media del parco circolante. Gara, quella di Consip, che quasi sicuramente sarà riproposta anche nel 2020.

Mercato autobus 2019, ecco i programmi per il 2020

Consip ha infatti in canna gare per circa 1.800 pezzi. La prima gara, che contiene diversi lotti per misura e tipologia di propulsione, conta 800 autobus Classe II e III. Mentre il secondo tender è per Classe I e conta al suo interno 1.000 pezzi. Di tutti questi autobus 750 intercity dovrebbero essere quelli più sicuri. La gara avrà sicuramente caratteristiche diverse da quella precedente assecondando così le richieste dei vari costruttori (l'esercente dovrà, per esempio, versare il 30 per cento di anticipo sul prezzo) e le richieste delle aziende di trasporto che non saranno più vincolate ad acquistare tramite Consip ma libere di pubblicare una propria gara di acquisto.

Mercato autobus Italia 2020, ecco le gare

Oltre a Consip si attendono altre gare molto importanti. In Arst Sardegna è già tutto pronto per un primo tender da 100 (che diventeranno 500) Classe II e una manciata di Classe I. Anche la Puglia non vorrà essere da meno e, se tutto passerà alla firma, l'ordine è quello di acquistare 600 veicoli. Anche in questo caso i Classe II dovrebbero fare la voce grossa anche se città come Bari utilizzeranno questa tornata di finanziamenti per fare una buona 'scorta' di urbani.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Gli occhi sono puntati anche sull'Emilia Romagna dove Tper sarà la capofila per un tender da 443 pezzi mentre nel Lazio sembrerebbe che Cotral abbia già la penna in pugno per firmare il completamento del contratto con Solaris (altri 200 Classe II Normal floor) e con Iveco (altri 100 Classe II Low entry).

E poi c'è la Toscana dove 'ballano' 250 MAN urbani e 250 Urbanway di casa Iveco Bus. I 500 autobus di cui sopra sono stati di fatto garantiti dal pronunciamento del Consiglio di Stato del 11 dicembre scorso. Tutto pronto anche in Abruzzo (qui gli autobus sono 'solo' 61) mentre non è ancora chiara la situazione in Piemonte.

A parte la solita Atm Milano le altre aziende lombarde sono un po' tutte alla finestra in attesa delle gare di servizio. Stessa cosa per alcune aziende venete (tranne Venezia pronta con un tender per autobus a gas) mentre Roma, tanto per ritornare in centro Italia, sarebbe intenzionata ad attingere al 6/5 della gara Consip e rilanciare con 200 bus Classe I. A completare questo quadro ci sono i 500 autobus della Campania (Acamir) dei quali un centinaio sono già stati aggiudicati ad Iveco, mentre il gruppo Arriva e Busitalia sicuramente metteranno mano al portafogli per rinnovare la propria flotta.

Il mercato, ecco come si evolve

Tutto questo pacchetto pesa, a spanne, una cosa come, 4.000-4.500 autobus a cui si dovrebbero sommare i circa 800-900 Classe III che non sono finanziati. Un mercato difficilmente digeribile per uno stomaco così fragile come quello italiano. Bene, il mercato c'è e ci sarà. Ma che tipologia di mezzi saranno acquistati? E dove sono gli autobus elettrici? Nel 2019, per esempio, sono stati immatricolati una trentina di bus elettrici, cioè meno rispetto al 2018. L'anno prossimo entreranno quelli di Milano (Solaris), di Venezia (Solaris), Cagliari (Rampini), quelli di Genova e forse i full electric di Consip. Vedremo. Il mercato che invece corre con il vento in poppa è quello dei filobus e dei mild hybrid. Bene anche il gas. Il metano prende posizione nel suburbano (o "interurbano 1" nella definizione di Bottazzi) mentre nel regionale puro l'opzione LNG ha le carte in regola per fare bene. Oggi c'è solo Scania, Industria Italiana Autobus è pronta mentre Iveco sta studiando una versione per le lunghe percorrenze. Insomma, tanta carne al fuoco per l'anno a venire. Una cosa è certa: la transizione energetica in Italia si farà ed è già iniziata. Meglio qualche bus a basso impatto che obbedire al Regolamento europeo n. 1370, vero? Ma questo sarà il capitolo di un altro intervento.

Camera dei Deputati: Franceschini in audizione, 2020 sarà l'Anno del treno turistico

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – "Il 2020 sarà l'Anno del treno turistico". Ad annunciarlo è il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini, nel corso dell'audizione alla Commissione attività produttive della Camera dei Deputati.

"Dopo il 2016 Anno nazionale dei cammini, il 2017 Anno nazionale dei borghi, il 2018 Anno del cibo italiano e il 2019 Anno del turismo lento è ora di promuovere un'altra forma di turismo che permetta al viaggiatore di percorrere il nostro paese in modo sostenibile e lungo le tratte storiche delle ferrovie, ammirando paesaggi magnifici e toccando località di struggente bellezza. Esistono 800 chilometri di tratte ferroviarie in disuso e abbandonate che attraversano parchi nazionali, aree protette e territori densi di storia e cultura. Nel 2020 investiremo per potenziare, promuovere e valorizzare questa forma di turismo, rispondendo all'esigenza di governare la crescita impetuosa dei flussi turistici che registreremo nei prossimi anni e che non potrà concentrarsi nelle sole grandi città d'arte, che già stanno vivendo fenomeni di sovraffollamento e che vanno tutelate. Dobbiamo promuovere un turismo sostenibile, fatto di persone che vengano in Italia a cercare le eccellenze e rispettino la fragilità del nostro patrimonio".

Contratto di servizio Trenitalia – Regione Calabria: 27 nuovi treni e circa 300 milioni di investimenti

(FERPRESS) – Catanzaro, 11 DIC – Circa 300 milioni di euro di investimenti, 27 nuovi treni e rinnovo della flotta regionale entro il 2026, con consegna del primo nuovo convoglio già nel 2020. Questi i punti principali del nuovo Contratto di Servizio 2018-2032 firmato da Regione Calabria e Trenitalia (Gruppo FS Italiane) e illustrato da Mario Oliverio, Presidente della Regione Calabria, e da Sabrina De Filippis, Direttore della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia.

Presenti anche, per la Regione Calabria, Roberto Musmanno, Assessore alle Infrastrutture, Giuseppe Pavone, Dirigente Settore TPL Regione Calabria e Francesco Cribari, Commissario ART-CAL; per Trenitalia, Domenico Scida, Direttore Regionale Calabria.

Con l'ampliamento del contratto Trenitalia investirà circa 300 milioni di euro per migliorare l'offerta di servizi ai pendolari della Calabria: la maggior parte dell'investimento (69,4 milioni di euro da parte di Trenitalia e 140,8 milioni da parte della Regione Calabria, per un totale di 210,2 milioni) riguarderà l'acquisto e la messa in servizio di 27 nuovi treni made in Italy, fra cui i nuovissimi Pop, i convogli di Media Capacità e i treni ibridi, eccellenze della flotta regionale di Trenitalia. Ciò garantirà di passare da un'età media della flotta di 30 anni a 8 nel 2026.

Ulteriori 98 milioni di euro saranno investiti invece per: migliorare le attività industriali con investimenti sulla manutenzione ciclica dei treni (50,5 milioni); il rinnovamento e ampliamento degli impianti industriali sul territorio (31,8 milioni); in sviluppo di nuove tecnologie (4 milioni); revamping tecnologico e restyling della flotta già esistente per 11,7 milioni.

La scelta della Regione Calabria di affidare a Trenitalia il servizio regionale per 15 anni è confermata anche dal notevole miglioramento del servizio. Infatti, dal 2014 al 2019 la soddisfazione dei viaggiatori regionali è aumentata per tutti gli indicatori del viaggio, in particolare del 20,5% per l'informazione a bordo. Sempre nello stesso periodo le cancellazioni sono diminuite del 39%. Nel 2018 su tutto il territorio nazionale la percentuale di cancellazioni dei treni regionali di Trenitalia (1,5%) è stata confermata come benchmark europeo.

Grande attenzione anche all'intermodalità nell'ottica di favorire l'interscambio rapido treno+bus: oltre al Lamezia Airlink ed ai combinati modali già attivi per le università di Catanzaro (Magna Grecia) e Cosenza (UNICAL), una novità è rappresentata dal nuovo servizio intermodale, attivo dallo scorso 1 dicembre, Trenitalia+Ferrovie della Calabria che collega le stazioni di Catanzaro Lido e Cosenza con i centri delle rispettive città.

Nel nuovo Contratto di Servizio è prevista, inoltre, la riprogrammazione dell'offerta: nel 2020 ci sarà un aumento di 100mila treni/km* (unità di misura utilizzata per calcolare il volume del servizio ferroviario), arrivando così a toccare quota 6,4 milioni di treni/km annui. Ad oggi in Calabria circolano 188 treni regionali al giorno, per un totale di oltre 16mila viaggi al giorno. Sono attivi oltre mille e cinquecento punti vendita di titoli di viaggio e due impianti di manutenzione. In questo sistema lavorano 600 persone.

Il trasporto regionale su ferro in Calabria registra quindi un trend positivo confermando l'impegno costante del Gruppo FS verso le esigenze di chi, ogni giorno, viaggia sui convogli di Trenitalia. Risultati che sottolineano come il trasporto regionale nel suo complesso sia determinante per tutte le attività del Gruppo e al centro del Piano Industriale 2019-2023.

FS italiane, 2020 anno del treno turistico: gruppo conferma impegno per sviluppo turismo slowSVILUPPO TURISMO SLOW

(FERPRESS) – Roma, 12 DIC – Il 2020 sarà l'anno del treno turistico. Il Gruppo FS Italiane conferma il proprio impegno per lo sviluppo e la promozione del turismo slow e sostenibile, in linea con quanto annunciato dal Ministro per i Beni e le attività culturali e per il Turismo, Dario Franceschini.

Con la Fondazione FS, di cui il MiBACT è aderente istituzionale dal 2015, il Gruppo ha avviato nel 2014 il progetto Binari senza tempo per creare una nuova forma di turismo ferroviario, che consente di raggiungere mete del Belpaese meno conosciute, ma di straordinaria bellezza alla scoperta di arte, paesaggi ed

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

enogastronomia. In particolare, il progetto, sostenuto dal MiBACT, ha permesso di riaprire all'esercizio turistico, fra il 2014 e il 2018, 600 chilometri di linee ferroviarie, da Nord a Sud della Penisola.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire alle persone la possibilità di viaggiare lungo 10 linee storiche per visitare i luoghi più affascinanti e suggestivi d'Italia. I treni d'epoca della Fondazione FS Italiane hanno trasportato circa 100mila persone nel 2019 (460 eventi treno). Nel 2020 ritornerà sui binari anche l'elettrotreno di lusso Arlecchino e sarà iniziato il restauro del treno Settebello.

Il Gruppo FS Italiane è impegnato nel migliorare l'esperienza turistica in Italia potenziando i collegamenti in treno verso le località di medie e piccole dimensioni ad alta attrattività culturale e paesaggistica, promuovendo la sostenibilità ambientale e incentivando le persone a scegliere modalità di trasporto green.

L'orario invernale 2019-2020 di Trenitalia, in vigore da domenica 15 dicembre, prevede una maggiore capillarità nelle aree urbane, maggiore personalizzazione dell'offerta e dinamicità per soddisfare la domanda di viaggiatori e turisti stranieri anche attraverso le connessioni che uniscono il treno alle altre modalità di trasporto.

A ciò si aggiunge nel solo 2019 l'attivazione di 24 progetti a favore dell'intermodalità, ulteriori 40 sono previsti nel prossimo anno. Continua, infine, anche l'attenzione per gli spostamenti per svago e turismo sui treni regionali con i Travel Book, la collana Itinerari di pAssaggio e una guida per le gite scolastiche.

Per rispondere alla crescente domanda di turismo (20% in più di arrivi internazionali nel 2019 rispetto al 2018) e alle rinnovate esigenze di mobilità delle persone, il Gruppo FS Italiane ha avviato a giugno di quest'anno il Polo del Turismo: in linea con il Piano industriale 2019-2023 di FS, che prevede di intercettare venti milioni di turisti in più partendo dagli attuali 100 milioni, il Polo ha l'obiettivo di ridistribuire i flussi turistici e migliorare l'accessibilità alle città d'arte e ai luoghi di vacanza, valorizzando l'immagine e il patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Il Gruppo FS Italiane si propone, dunque, come punto di riferimento dell'ecosistema turistico nazionale in grado di facilitare le connessioni fra le tre porte di accesso del Paese (aeroporti, stazioni, porti) e di sostenere la crescita economica del sistema Italia.

Gara TPL Toscana: Consiglio di Stato dà ragione alla Regione. Confermata aggiudicazione ad AT

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – “Trasporto pubblico locale su gomma, abbiamo vinto noi. Cioè hanno vinto i cittadini che prendono i pullman e i lavoratori. Il consiglio di Stato giudica legittimo l'operato della Regione Toscana che ha affidato il trasporto regionale su gomma ad un'unica società. Abbiamo messo 80 milioni in più all'anno per garantire buoni servizi per i cittadini e tutelare i lavoratori. Ora arriveranno i nuovi pullman ecologici. Sarà un servizio all'altezza dei migliori standard europei. Dai Sindaci ora ci aspettiamo le corsie riservate”.

Questo l'annuncio su Facebook del Governatore della Toscana, Enrico Rossi, dopo la pronuncia del Consiglio di Stato che di fatto chiude il contenzioso sulla gara per l'appalto del trasporto pubblico locale su gomma. In questo modo i giudici hanno dato ragione alla Regione giudicando corretto il suo operato e l'affidamento del trasporto pubblico locale su gomma ad Autolinee Toscane.

Gara TPL Toscana: Lombardi (Autolinee Toscane), dopo 4 anni, finalmente il via libera

(FERPRESS) – Firenze, 11 DIC – “Dopo la positiva sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue è arrivata oggi quella, altrettanto positiva, del Consiglio di Stato. Una sentenza che conferma la legittimità dell'operato della Regione Toscana in merito alla gara per la gestione del trasporto pubblico su gomma. *“E' una sentenza che accogliamo positivamente* – commenta Bruno Lombardi, presidente di Autolinee Toscane (AT) – *e che, come tutte le sentenze, non si commentano ma si rispettano*”. Così una nota di Autolinee Toscane, del Gruppo RATP. Il presidente Lombardi prosegue confermando *“Il massimo impegno nel lavoro che abbiamo già avviato, e che da ora in avanti intensificheremo, per preparare al meglio e nel più breve tempo possibile, il subentro nella gestione del servizio”*.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Lombardi conclude – informa la nota di A.T. – rivolgendosi direttamente agli attuali gestori: *“Mi auguro che da parte delle attuali aziende vi sia una positiva collaborazione nel fornire le necessarie informazioni in modo da favorire la continuità del servizio, ed evitare così disagi e difficoltà sia agli utenti, ai lavoratori del settore ed anche ad Autolinee Toscane”*.

GTS ‘trasporta’ Barilla, la pasta viaggerà solo in treno. Gruppo sfonda i 100 ml di fatturato e presenta mission 2020

(FERPRESS) – Bari, 13 DIC – Saranno i ‘carrì’ di Gts a trasportare su ferrovia la pasta Barilla in tutto il mondo. L’annuncio arriva durante l’incontro “Stakeholders meeting “Gts as is & to be” organizzato dal gruppo a Bari e dedicato alle imprese per promuovere e incoraggiare le nuove opportunità commerciali di un settore in continua espansione nonostante il rallentamento dell’economia.

L’azienda barese, operatore europeo del trasporto intermodale delle merci, con l’operazione siglata con Barilla, toglierà dalla strada oltre 4.000 tir che tradotto in termini di sostenibilità ambientale corrispondono a migliaia di tonnellate di CO2 risparmiata, oltre ai noti impatti sulla sicurezza stradale. Questa di Gts è un’iniziativa che fa parte di una strategia più ampia a sostegno della salvaguardia dell’ambiente, causa che l’azienda ha già abbracciato da tempo scegliendo di trasportare le merci privilegiando il trasporto ferroviario e via mare a quello tradizionale stradale. Scelta che ha consentito, nel 2018, di non immettere in atmosfera oltre 101,7 milioni di kg di CO2.

Gianluigi Mason, Trasporti Internazionale Gruppo Barilla “Abbiamo apprezzato lo spirito imprenditoriale di GTS, la capacità progettuale e la tangibile competenza in materia intermodale e ferroviaria. Siamo convinti che questo progetto partirà nel migliore dei modi, e ci permetterà di ridurre l’impatto ambientale delle nostre attività logistiche, in completa coerenza con la nostra mission aziendale”.

“Siamo orgogliosi di come si sta chiudendo questo 2019, nonostante il rallentamento dell’economia a livello globale – spiega il ceo di Gts Alessio Muciaccia – ma ancor più eccitati di come si sta aprendo il 2020. Clienti top brand come Barilla si affideranno a Gts per togliere migliaia di camion dalle strade tra Parma e la Germania con un nuovo treno dedicato. E una primaria compagnia di navigazione ci affiderà da febbraio la trazione di company train dal porto di Genova”. Nuovi contratti che richiedono nuove ‘energie’: “abbiamo in pista nuovi investimenti in materiale rotabile perché la domanda cresce e noi dobbiamo essere pronti a raddoppiare la nostra dimensione nei prossimi cinque anni”.

La sfida è legata alla difesa ambientale: “La strada imboccata dalla nostra azienda, cioè essere un player completamente autonomo ed integrato in un mondo complesso come quello dell’intermodalità ferroviaria, sta dando i suoi frutti. Un approccio familiare con un’organizzazione industriale in grado di creare relazioni di qualità che coinvolgono clienti di tutta Europa. La sostenibilità ormai è entrata in modo determinante tra i driver di scelta di tutte le aziende”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Anas: al via bando da 80 mln per lavori di nuova segnaletica. Previsti 16 lotti su tutto il territorio

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – Continua l'impegno di Anas (Gruppo FS Italiane) nell'ambito della manutenzione programmata sulla propria rete di strade e autostrade con un bando, pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, del valore di 80 milioni di euro per lavori di nuova segnaletica verticale.

Il bando è suddiviso in 16 lotti, da 5 milioni ciascuno, per l'affidamento di altrettanti accordi quadro di durata quadriennale e ripartiti in tutte le strutture territoriali o regionali di Anas: Piemonte e Valle D'Aosta (lotto 1); Lombardia (lotto 2); Liguria (lotto 3); Veneto e Friuli Venezia Giulia (lotto 4); Emilia Romagna (lotto 5); Toscana (lotto 6); Marche (lotto 7); Umbria (lotto 8); Lazio (lotto 9); Campania (lotto 10); Basilicata (lotto 11); Abruzzo e Molise (lotto 12); Puglia (lotto 13); Calabria (lotto 14); Sardegna (lotto 15); Sicilia (lotto 16).

“Attraverso la manutenzione – ha dichiarato l'Amministratore delegato di Anas Massimo Simonini – investiamo sulla sicurezza delle strade del nostro Paese. Gli 80 milioni di euro per lavori di nuova segnaletica verticale potenzieranno la sicurezza e il comfort di guida dei viaggiatori sulla nostra rete viaria. Nel corso del 2019, abbiamo appaltato 41 interventi per un valore d'investimento di oltre 36 milioni di euro che si sommano al bando pubblicato oggi, per un investimento complessivo di oltre 116 milioni di euro”.

Gli appalti, di durata quadriennale, saranno attivati mediante Accordo Quadro che garantisce la possibilità di avviare i lavori con la massima tempestività in relazione alla programmazione della manutenzione delle strade.

Le imprese interessate dovranno far pervenire le offerte digitali, corredate dalla documentazione richiesta, sul Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>, pena esclusione, entro le ore 12.00 del 20 gennaio 2020.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara e per i termini di presentazione delle offerte è possibile consultare il sito internet stradeanas.it alla sezione Fornitori/Bandi di gara.

Per la prima volta a Torino monopattini e biciclette a pedalata assistita in sharing

(FERPRESS) – Torino, 13 DIC – Sono state selezionate le prime otto aziende che a partire da oggi possono fornire monopattini elettrici in condivisione in città. A ottobre la Città di Torino aveva pubblicato un avviso pubblico per individuare operatori privati interessati a svolgere servizi di mobilità in sharing a flusso libero.

Le società selezionate sono Bird, Bitmobility, Circ, Dott, Helbiz (autorizzata anche per le biciclette a pedalata assistita), Hive, Lime e Tier.

Per avviare la propria attività i gestori hanno dovuto presentare certificazione di sottoscrizione di adeguata polizza assicurativa, garantire che il servizio fosse attivo 365 giorni all'anno, la presenza di un call-center e di un servizio di pronto intervento e controllo dei dispositivi con personale pronto a rimuoverli o spostarli entro le 24 ore dalla segnalazione in caso di disservizio, abbandono o posteggio irregolare, pena la rimozione da parte del Comune con imputazione di penalità a carico del gestore.

Le linee guida approvate lo scorso 26 luglio in occasione dell'adesione alla sperimentazione della micromobilità elettrica dispongono che i monopattini elettrici possono circolare nelle zone 30, nelle strade a velocità limitata a 30 km/h e nelle piste ciclabili. Devono essere condotti esclusivamente da maggiorenni e minori in possesso della patente AM e possono viaggiare alla velocità massima di 20 km/h utilizzando il necessario limitatore di velocità.

I mezzi devono inoltre essere dotati di segnalatori acustici e il motore elettrico che li alimenta non può avere una potenza superiore a 500W. Possono essere parcheggiati nelle aree e negli stalli destinati alle biciclette e ai motoveicoli.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Da mezz'ora dopo il tramonto, per tutto il periodo di oscurità e di giorno, qualora le condizioni atmosferiche lo richiedano, i mezzi sprovvisti o mancanti dei dispositivi utili alla segnalazione visiva, non potranno essere utilizzati, ma solo condotti o trasportati a mano.

Dopo il tramonto del sole fino a mezz'ora prima del suo sorgere, inoltre, gli utilizzatori di monopattini avranno l'obbligo di indossare il giubbotto o le bretelle autoriflettenti ad alta visibilità.

Nessun obbligo di indossare il casco nel corso dei propri spostamenti con questi dispositivi, ma un invito a farlo: si tratta di una buona misura di prevenzione.

“I monopattini elettrici in sharing si inseriscono all'interno di una sperimentazione che speriamo abbia successo perché crediamo fortemente che l'utilizzo di mezzi 'puliti' e del trasporto pubblico possa favorire la qualità della mobilità e dell'ambiente – spiega l'assessora alla Mobilità Maria Lapietra – . Questi dispositivi possono rappresentare una grande opportunità per muoversi agevolmente e in modo sostenibile e non vogliamo che il loro utilizzo possa trasformarsi invece in un pericolo e in un disagio: in strada c'è posto per tutti se ci si muove con buon senso, rispetto e osservando le regole. Per questo, d'intesa con i gestori e la Polizia municipale – conclude l'assessora – dal prossimo mese di gennaio intendiamo proporre dei corsi di guida sicura ed educazione stradale che istruiscano i partecipanti al buon utilizzo di questi mezzi”.

Smart Parking: al via il progetto pilota a Mantova per la mobilità del futuro

(FERPRESS) – Mantova, 11 DIC – Presentato oggi a Mantova il progetto pilota in ambito Smart Parking. Il sistema funziona attraverso 66 sensori di parcheggio Bosch (Parking Lot Sensor) installati nella città dei Gonzaga, in Corso Vittorio Emanuele II, in corrispondenza delle aree di sosta. I sensori, posizionati nel centro cittadino, sono in grado di segnalare i parcheggi disponibili, sfruttando l'infrastruttura wireless che permette la comunicazione tra il sensore e la piattaforma centrale, utilizzando un protocollo LoRaWAN (Long Range Wide Area Network) sul Network Server creato da A2A Smart City e le infrastrutture della nota Tower Company Cellnex.

Le città affrontano ogni giorno il problema del traffico intenso e delle emissioni dei veicoli a cui si somma il rallentamento generato dagli automobilisti in cerca di un parcheggio libero (in media 20 minuti) e dal parcheggio selvaggio o fuori dalle strisce. Per questo A2A Smart City, Bosch, Cellnex, LGH, Comune di Mantova, Aster e Università di Modena e Reggio Emilia hanno lavorato congiuntamente per la realizzazione del progetto di Smart Parking. L'obiettivo è monitorare e comunicare agli automobilisti la disponibilità, in tempo reale, degli spazi di parcheggio nel centro urbano, rendendo più fluido il flusso del traffico, riducendo i tempi di ricerca del parcheggio e permettendo maggiori trasparenza e precisione nel pagamento delle tariffe di sosta.

All'interno del progetto, A2A Smart City svolge il ruolo di provider di rete e software del sistema fornendo la propria infrastruttura IoT LoRa per l'installazione dei sensori di parcheggio Bosch. La rete di A2A Smart City, erogata grazie all'hosting sulle torri di Cellnex, garantisce i livelli di copertura affinché i sensori lavorino con le migliori performance di consumo della batteria, per una durata di 7-10 anni ed una copertura del segnale fino a 10 km. L'innovativa rete di A2A Smart City, oltre all'efficienza nei consumi delle batterie dei sensori senza necessità di connessione alla rete elettrica, ha la capacità di gestire milioni di messaggi per ogni stazione di monitoraggio/sensore, offre la garanzia di interoperabilità tra applicazioni, Provider di servizi IoT e Provider di servizi di Telecomunicazioni, e tutela la privacy e la sicurezza dei dati attraverso un sistema di crittazione (Embedded end-to-end AES-128 encryption).

Il sensore di parcheggio Bosch Parking Lot Sensor è in grado di individuare e segnalare gli spazi disponibili all'interno di un parcheggio, permettendo all'utente di conoscere, attraverso l'utilizzo di un'App, il tempo necessario per raggiungerlo e, successivamente, di effettuare il pagamento direttamente con lo smartphone per il solo tempo necessario alla sosta. I sensori possono essere installati facilmente senza ulteriori e costose opere di costruzione di strutture diverse da quelle già in essere, assicurando di conseguenza una ridotta spesa di investimento iniziale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Con questo sistema a migliorare è anche la qualità della vita in termini di tempo, costi e salute. Infatti, grazie al sensore Bosch, il tempo impiegato per la ricerca del parcheggio si riduce del 35% e, di conseguenza, diminuiscono anche le emissioni dei gas di scarico nocivi per l'uomo e in particolare di CO2.

Inoltre, le amministrazioni possono esercitare un preciso controllo in quanto, con questo sistema, i cittadini sono incentivati a pagare la sosta regolarmente e in modo intelligente. Il sensore, infatti, riconosce automaticamente l'occupazione di ogni singolo posto auto e comunica il dato al centro di controllo dell'amministrazione comunale. In questo modo è possibile verificare da remoto che tutti i parcheggi siano occupati in modo lecito, con il relativo pagamento puntuale della tariffa di sosta, in linea con la durata effettiva del tempo di occupazione. La possibilità da parte delle autorità locali di monitorare attivamente tramite sistemi informatici il traffico sui posteggi, permetterà di ridurre drasticamente i costi di gestione e di controllo.

In caso di prolungamento della sosta, il guidatore potrà rinnovare il pagamento facilmente tramite smartphone, senza dover ritornare fisicamente sul posto. Inoltre, pagando il tempo effettivo di utilizzo dello spazio, è previsto per i cittadini un risparmio di circa il 22%.

Un ulteriore campo di applicazione è il monitoraggio delle piazzole di sosta delle stazioni di rifornimento dei veicoli elettrici. In questo caso il Parking Lot Sensor si rivela utile in due modi: da un lato rileva quali stazioni di carica sono disponibili con la possibilità di visualizzare l'informazione in un'App, dall'altro riconosce l'uso improprio, per esempio se l'area di rifornimento viene utilizzata come parcheggio o se il tempo di utilizzo consentito viene superato.

REGIONE LAZIO

Colaceci (Cotral): 2020 anno fondamentale, 500 autobus nuovi. Cotral società dinamica, stabile e che guarda al futuro

(FERPRESS) – Roma 10, DIC – **Amalia Colaceci Presidente Cotral S.p.a. e vice Presidente Agens, si sta chiudendo un altro anno importante per la sua azienda, avete appena licenziato un nuovo piano industriale ed è in corso la fornitura di nuovi autobus, come si presenta Cotral oggi?**

Il consiglio di amministrazione di giovedì scorso ha approvato il nuovo piano di acquisto mezzi e io sono molto soddisfatta. Entro il 2020 metteremo in servizio 500 autobus nuovi, i primi 50 già dalla metà di questo mese. Questi mezzi sono stati acquistati, per la prima volta, completamente dall'azienda grazie ad un lungo lavoro di risanamento che sta dando i suoi frutti. Con questi autobus saremo in linea con l'Europa perché arriveremo ad una anzianità della flotta di sette anni e mezzo e serviremo sempre meglio i cittadini del Lazio. Mi sento confidente, pertanto, nel dire che oggi Cotral è una società dinamica, stabile, che può guardare al futuro. È vero, abbiamo approvato il Nuovo Piano Industriale che oltre al rinnovo del parco autobus prevede altre importanti azioni di recupero costante della produttività. Non possiamo fermarci, sappiamo di dover traguardare il nuovo contratto che imporrà vincoli sul costo chilometrico.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019



Lei saprà che spesso le società pubbliche sono oggetto di critiche perché hanno un costo elevato a carico della collettività ed il dibattito è orientato ad invocare il mercato come soluzione, lei cosa pensa?

Guardi l'ammontare del contratto di servizio di Cotral di oggi è uguale a quello di sei anni fa, quando siamo arrivati noi. Solo che allora la società perdeva svariati milioni di euro ed oggi è in attivo. Ma c'è di più', oggi Cotral produce utili che vanno anche al Socio, solo in questi ultimi tre anni 35 milioni di euro sono tornati nelle casse della Regione Lazio; in precedenza la Regione finanziava i depositi di Cotral mentre oggi l'azienda fa da sé; Cotral interviene a proprie spese sulla ristrutturazione dei capolinea, sulle pensiline, sugli interventi più disparati nei Comuni che si rendono necessari a rendere più fruibile il servizio di trasporto pubblico. Noi, come è giusto che sia, rispondiamo ad ogni esigenza del nostro Socio consapevoli che la nostra natura di azienda pubblica ci impegna a rispondere ai bisogni della collettività a trecentosessanta gradi. Quindi a chi spesso sussurra che Cotral è in salute perché con Regione Lazio ha un contratto generoso rispondo senza problemi che l'affermazione è fuorviante perché parziale. Cotral ha fatto l'azienda e lo sta facendo bene.

La Regione deve essere convinta di quanto Lei dice perché ha già annunciato che intende farvi gestire la Roma-Lido e la Roma-Viterbo. Si sente pronta a questa nuova sfida? Come vi state organizzando?

Cotral era titolare di queste concessioni sino a circa venti anni fa e forse per questo in azienda sento entusiasmo, come se si trattasse di un ritorno alle origini. Io e il Direttore Generale, Giuseppe Ferraro, siamo consapevoli che è un passaggio impegnativo, che non ci preoccupa ma ci allerta. Il 2020 sarà un anno fondamentale e per questo motivo abbiamo accelerato sul ricambio del parco autobus e apriremo sin da gennaio un nuovo tavolo con i sindacati per avviare le azioni del piano industriale. Dobbiamo consolidare la gomma per dedicarci al "ferro".

Come sono le relazioni sindacali? Ho letto che c'è stato malumore sulla iniziativa dell'autista controllore, è tutto rientrato?

I sindacati svolgono il loro ruolo e non c'è dubbio che in questi anni, per l'enorme cambiamento che c'è stato in Cotral, è stato richiesto loro un notevole sforzo. I lavoratori all'inizio non si fidavano e il sindacato combatte ogni giorno con questi malumori. Ciononostante hanno avuto il coraggio di perseguire una visione d'insieme, di azienda, che andava oltre le loro convenienze. In particolare chi ha firmato con l'azienda, prima o dopo, l'accordo per il recupero della produttività. I lavoratori dovrebbero essere grati alle organizzazioni sindacali. Dal canto mio auspico che oggi tutti si siedano con noi per ragionare su questa nuova fase. Dopo la nostra insistenza per l'introduzione dell'autista controllore si è aperta una stagione di scioperi che qualche giorno fa ha trovato una sintesi in un nuovo accordo nel quale l'azienda non ha avuto problemi ad essere disponibile. Se l'azienda guadagna i lavoratori guadagnano, siamo sul mercato anche noi, o no?

ADR: dall'estate 2020 2 voli giornalieri di American Airlines da Roma Fiumicino a Dallas Fort Worth

(FERPRESS) – Roma, 10 DIC – American Airlines e Aeroporti di Roma annunciano l'introduzione del nuovo volo giornaliero che raddoppierà i collegamenti diretti da Roma Fiumicino a Dallas Fort Worth nel corso della stagione estiva 2020, offrendo ai passeggeri in partenza o arrivo 2 voli diretti al giorno dal principale aeroporto italiano verso il più grande hub di American, dal quale la compagnia opera fino a 900 voli al giorno consentendo ai passeggeri di proseguire verso numerose destinazioni tra Stati Uniti, Canada, Caraibi e America Latina.

A partire dal 3 luglio fino al 18 agosto 2020, American Airlines opererà un totale di 14 voli diretti alla settimana dalla capitale d'Italia a quella del Texas con aeromobili Boeing 787-800 Dreamliner e Boeing 777-200 che offrono ai passeggeri tre diverse esperienze di viaggio: Flagship Business, Premium Economy e Main Cabin.

“Sono entusiasta di annunciare il secondo volo diretto da Roma Fiumicino a Dallas Fort Worth”, ha commentato Angelo Camilletti, Manager Sales Southeast Europe di American Airlines. “Il primo volo dall'Italia al Texas è stato introdotto nel mese di giugno 2017 e ha riscosso da subito grande successo tra i passeggeri, sia italiani che americani. Aver raddoppiato le frequenze con un nuovo volo è un importante traguardo per American Airlines in Italia ed è una perfetta testimonianza dell'importanza del nostro mercato per la compagnia”.

“Il raddoppio del volo per Dallas testimonia l'efficacia di una storica partnership tra American Airlines e Aeroporti di Roma”, ha commentato Marco Gobbi, Route Manager Long Haul & Cargo di Aeroporti di Roma. “Il Nord America continua a rappresentare per Fiumicino il principale mercato di lungo raggio, segnando di anno in anno importanti trend di crescita dei passeggeri, a conferma della grande attrattività del mercato romano. Siamo orgogliosi di poter quindi contare sul costante sviluppo di American Airlines sia in termini di numerosità di frequenze offerte sia per una maggiore estensione dei propri operativi su un orizzonte temporale più ampio nel corso dell'anno”.

Dotato di una cabina configurata in tre classi, il Boeing 787-800 di American offre 20 poltrone completamente reclinabili in Flagship Business disposte in configurazione 1-2-1. Per consentire una maggiore mobilità, la configurazione della cabina di Flagship Business permette ad ogni passeggero di avere l'accesso diretto alla poltrona dal corridoio. L'aeromobile è dotato di Wi-Fi satellitare in grado di fornire connessione ai passeggeri durante il volo e la cabina premium offre inoltre l'accesso alla piattaforma d'intrattenimento a bordo attraverso schermi touchscreen da 15.4 pollici HD Panasonic. Ai passeggeri di Flagship Business vengono inoltre offerte cuffie e auricolari firmati Bang & Olufsen. American è stata la prima compagnia aerea statunitense a introdurre la Premium Economy che, situata tra la Flagship Business e la Main Cabin, offre ai passeggeri più spazio per le gambe, un catering di bordo di alto livello e la possibilità di imbarcare due bagagli. Nel mese di Aprile 2019 ha ottenuto il riconoscimento di miglior compagnia aerea del Nord America per il prodotto di Premium Economy nei Travelers' Choice® Awards 2019 di TripAdvisor e offre oggi ai passeggeri un totale di 3.025 poltrone di questa tipologia, più di quelle offerte da tutte le altre compagnie aeree americane messe insieme. L'aeromobile Boeing 787-800 di American offre 28 poltrone di Premium Economy disposte in configurazione 2-3-2.

La Main Cabin è dotata di 48 poltrone “Main Cabin Extra” nella configurazione 3-3-3, in grado di offrire ai passeggeri fino a sei centimetri supplementari di spazio per le gambe, e 138 poltrone “Main Cabin”, anch'esse nella configurazione 3-3-3. Ogni poltrona dispone di uno schermo touchscreen da 9 pollici HD Panasonic con un vasto assortimento di film, programmi TV, giochi e selezione musicale. Ogni poltrona “Main Cabin” è dotata di presa di corrente universale AC, porta USB e schermo per l'accesso alla piattaforma d'intrattenimento a bordo.

Gli aeromobili Boeing 787-800 Dreamliner offrono un'esperienza di volo all'avanguardia con finestrini più ampi con luminosità regolabile, una migliore qualità dell'aria a bordo grazie a un maggiore tasso di umidità e un'acustica ottimizzata della cabina.

La stagione estiva 2020 porterà con sé un'altra novità: l'operativo del volo stagionale da Roma Fiumicino a New York JFK verrà esteso di circa un mese e sarà disponibile a partire dal 30 marzo 2020.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Con l'introduzione del secondo volo diretto giornaliero da Roma Fiumicino a Dallas Fort Worth, American Airlines opererà fino a 42 voli diretti alla settimana da Roma Fiumicino verso gli aeroporti di New York JFK, Dallas Fort Worth DFW, Chicago ORD, Philadelphia PHL e Charlotte CLT.

Fiumicino: primo aeroporto in Italia a sperimentare l'identificazione biometrica del volto dei passeggeri in partenza

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – L'aeroporto di Fiumicino è sempre più hi-tech. E' partita oggi la sperimentazione di un nuovo sistema di accettazione e imbarco che, attraverso l'identificazione biometrica del volto, permetterà di rendere più agevole, rapido e sicuro il transito dei passeggeri in partenza. La procedura, infatti, velocizza lo svolgimento del check-in, dei controlli di sicurezza e dell'imbarco in aereo, riducendo i tempi di attesa dei passeggeri ed ottimizzando lo svolgimento delle operazioni aeroportuali, con evidenti vantaggi sulla qualità complessiva dell'esperienza di viaggio.

Fiumicino, anche grazie al contributo di Enac e Polizia di Stato, è il primo aeroporto in Italia ed uno dei primi in Europa a sperimentare la nuova procedura d'imbarco del futuro. In questa fase della durata di 6 mesi, il progetto sarà rivolto ai soli passeggeri che viaggiano da Roma Fiumicino ad Amsterdam. Ai viaggiatori sarà offerta la possibilità di aderire al controllo biometrico su base volontaria.

Il funzionamento è semplice, veloce, sicuro. Un apparato totem multimediale rileva le caratteristiche biometriche del volto e acquisisce elettronicamente le informazioni contenute nel passaporto e carte di imbarco. Questi dati vengono associati al volto attraverso delle telecamere opportunamente predisposte, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Dopodiché non sarà più necessario mostrare documenti o carte d'imbarco.

Non viene memorizzata alcuna foto. Il sistema rileva temporaneamente solo i contorni biometrici del volto i quali, analogamente a quanto già avviene oggi con gli egates per il controllo dei passaporti, sono utilizzati per il riconoscimento del passeggero. Questo sistema permette di utilizzare corsie dedicate, semplificando tutto il processo di partenza in aeroporto. Le informazioni temporaneamente utilizzate saranno cancellate una volta imbarcato il passeggero.

"Siamo lieti – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di ADR, Ugo de Carolis – di annunciare l'avvio di questa novità sullo scalo romano che da oggi è primo in Italia e tra i primi in Europa a sperimentare questa innovativa tecnologia che permetterà di aumentare ulteriormente il comfort dei nostri passeggeri. Abbiamo recentemente ricevuto un ulteriore riconoscimento che ha premiato la qualità di Fiumicino, che si è posizionato al primo posto in Europa nel gradimento dei viaggiatori. Siamo certi che anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie sapremo affrontare al meglio le sfide del futuro per garantire sempre di più una permanenza in aeroporto sicura e confortevole".

Porto di Civitavecchia: la banchina 23 in concessione alla Traiana. Di Majo (AdSP), maggiori traffici per lo scalo

(FERPRESS) – Civitavecchia, 10 DIC – Questa mattina, presso gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, il presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo e il presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa hanno firmato l'estensione, alla società locale, della concessione della banchina 23 del porto commerciale.

Una delle più importanti imprese che operano nel principale scalo laziale, da oggi e fino al 2030, potrà quindi gestire, oltre ai piazzali di cui già dispone, 390 metri di banchina, la n. 23 appunto, che le consentiranno una maggiore pianificazione dei traffici esistenti e di quelli futuri.

"Finalmente il porto di Civitavecchia si dota di un terminal merci alla rinfusa multipurpose che lo renderà maggiormente competitivo non solo dal punto di vista dei traffici ma anche della sicurezza nella gestione delle merci", dichiara il presidente della Traiana S.r.l., Ugo la Rosa. "A partire da oggi saremo, quindi, in grado di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

ottimizzare e strutturare al meglio i nostri traffici, soprattutto quelli sui quali, da tempo, stiamo lavorando”, sottolinea La Rosa.

“Finalmente, dopo un lungo iter, abbiamo definito, oggi, l'estensione della concessione in favore di uno dei concessionari storici del porto di Civitavecchia che non ha mai smesso di credere nelle potenzialità del settore delle merci alla rinfusa, benchè tale settore attraversi una fase congiunturale internazionale non favorevole”, spiega il presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo.

“Con la concessione quasi totale della banchina 23, l'AdSP potrà beneficiare di importanti vantaggi sia in termini di crescita dei traffici, come indicato nel piano economico finanziario della Traiana, sia in termini di riduzione dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tale concessione, tra l'altro, non impedirà la fruibilità regolamentata della banchina 23 da parte delle altre imprese”, conclude di Majo.

Porto di Civitavecchia: valutazione positiva per il progetto europeo denominato “YEP-MED”

(FERPRESS) – Civitavecchia, 11 DIC – Un nuovo importantissimo risultato a livello europeo è stato raggiunto grazie alla sempre più proficua collaborazione con la Escola Europea – Intermodal Transport. Nella giornata di ieri, infatti, è stato pubblicato l'esito della “Call ENI CBC MED”, che ha visto passare, all'ultimo step di valutazione, con il punteggio più alto tra le proposte ammesse, il progetto denominato “YEP-MED” (Youth Employment in Ports of MEDiterranean) per un valore di quasi 3 milioni di euro, in cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è l'unico partner italiano presente.

Il progetto, che vedrà protagonisti anche l'Autorità Portuale di Barcellona, Marsiglia, Valencia, Tunisi, Damietta e Aqaba, mira a sviluppare, attraverso percorsi di formazione professionale altamente specialistici, le competenze nei settori della logistica e dell'intermodalità nei paesi partner del progetto al fine di agevolare lo sviluppo e la promozione di nuove Autostrade del Mare che colleghino le sponde Nord e Sud del Mediterraneo.

“Il progetto YEP-MED è un'iniziativa dell'Escola Europea – dichiara Eduard Rodès, direttore della Escola – sviluppata nell'ambito del Comitato per l'occupazione, la formazione e l'esperienza marittima dell'Associazione MEDports, di cui l'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale detiene la Vicepresidenza e il Segretariato Generale.

La Escola Europea è il centro di formazione sia dell'AdSP che dell'Autorità Portuale di Barcellona che, a loro volta, sono entrambe partner per il progetto. Solo tre dei progetti sono riusciti a ottenere 45 punti su 50 e il progetto YEP-MED rientra tra questi. Ora si apre un secondo periodo di valutazione dei progetti classificati che si concluderà ad aprile del prossimo anno”, spiega Rodès.

“Grazie all'ottimo punteggio ottenuto nella prima fase di valutazione, – chiosa il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo – ci sono ora buone speranze che il progetto “YEP-MED” possa essere definitivamente finanziato nei prossimi mesi. Si tratta, infatti, di un progetto strategico con riferimento alle attività di promozione che l'AdSP sta portando avanti nell'ambito delle Autostrade del Mare e, in particolare, nella prospettiva di nuovi collegamenti con i Paesi del Nord Africa”, conclude di Majo.

ROMA CAPITALE

Agenzia Qualità Servizi Pubblici Roma: 2019 si chiude in chiaroscuro per il TPL

(FERPRESS) – Roma, 11 DIC – Mercoledì 11 dicembre, presso la sala della Protomoteca in Campidoglio, è stata presentata all'Assemblea Capitolina e alla cittadinanza la Relazione annuale sullo stato dei servizi pubblici locali e l'attività svolta, edizione 2019, che offre un quadro aggiornato e approfondito dei principali servizi pubblici erogati da Roma Capitale attraverso l'analisi di dati qualitativi, economici e di benchmark, oltre che dell'andamento dei reclami e segnalazioni.

Nell'introdurre i risultati emersi da quest'ultima edizione, il presidente Sgandurra si è soffermato sulla rilevanza che questo organismo, un'esperienza unica nel panorama nazionale, riveste nella sua funzione di controllo dei servizi pubblici e della loro erogazione, a salvaguardia degli interessi dei cittadini-utenti e a vantaggio della stessa amministrazione: analizzare, conoscere, confrontare, rilevare le criticità e proporre soluzioni sono le fasi di un processo organico e razionale che l'Agenzia svolge con autonomia e indipendenza dal 1997, anno della sua istituzione come Autorità. Questo ruolo era stato già messo in luce in occasione della Relazione del 2017: nell'ultimo decennio i servizi avevano mostrato una tendenza costante al peggioramento per cause riconducibili, secondo la conclusione a cui anche allora perveniva il presidente, all'inadeguatezza della struttura amministrativa nella gestione e nel controllo dei servizi, a prescindere dal colore politico delle Giunte che si sono succedute.

Nel corso del 2018, anno di riferimento dei dati illustrati nella Relazione, è stato in parte possibile colmare questo scarto grazie all'avvio di un percorso condiviso di confronto e partecipazione con alcuni settori dell'Amministrazione, che ha permesso di migliorare la risposta dei Dipartimenti nella loro capacità di garantire i servizi e di controllare le società partecipate preposte alla loro erogazione. Nei settori in cui questo dialogo si è maggiormente

sviluppato, si sono già registrati dei segnali di miglioramento, o almeno è stato possibile scongiurare l'acuirsi delle criticità: è il caso del TPL, dove si è riusciti con azioni mirate a impiegare i nuovi mezzi di superficie acquistati da Roma Capitale attenuando il disagio che sarebbe derivato dal fallimento della precedente fornitura di vetture.

Molto resta ancora da fare, sebbene l'esito dei risultati relativi al 2018 e ai primi mesi del 2019 facciano ben sperare in un recupero dell'efficienza dei servizi. L'Agenzia si pone di fronte a questa rinnovata sfida con l'obiettivo di continuare a migliorare se stessa insieme all'efficacia del proprio operato. Con questo obiettivo, nel corso del 2018 sono state realizzate alcune iniziative: è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università La Sapienza sul tema della gestione dei rifiuti urbani; è in corso una collaborazione con Enea su vari temi di rilevanza istituzionale; inoltre, è stato costituito il Comitato tecnico scientifico, composto da alte professionalità nei campi di interesse, a supporto delle attività dell'Agenzia.

Il 2019 si chiude in chiaroscuro per il TPL romano: la chiusura delle stazioni metro e l'accessibilità delle stesse, gli episodi di incendio o principio di incendio sui bus, la non piena utilizzabilità dei parcheggi di scambio sono alcuni dei disservizi che hanno riguardato la mobilità pubblica e collettiva della Capitale. Atac, società interamente partecipata da Roma Capitale che assicura oltre l'80% del servizio di superficie (bus e tram) e quello della metropolitana, ha fatto ricorso alla procedura di concordato preventivo in continuità, ora omologato dal Tribunale di Roma, che le ha consentito di risolvere in parte le difficoltà economiche; l'altro gestore, Roma TPL, è un'azienda privata che eroga una quota di poco inferiore al 20% del servizio di superficie (bus) sulle cosiddette linee periferiche grazie a un contratto di servizio scaduto a giugno 2018 e prorogato più volte fino al 31 ottobre 2020, in attesa di esperire la gara per il nuovo affidamento. Per quanto riguarda Atac, le attività di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

controllo sui titoli di viaggio evidenziano dal 2017 al 2018 un aumento dei verbali elevati (+15%), a fronte di un pari aumento del personale addetto alle verifiche a bordo dei mezzi. Nel 2018 il divario tra il servizio programmato e quello effettuato è stato del 17% per le linee di superficie da parte di Atac, e del 13% da parte di Roma TPL; lo scostamento è più contenuto per le metropolitane (-4%), in risalita dopo il crollo di produzione del 2017, quando la linea C era stata soggetta a riduzione del servizio per usura anomala dei materiali rotabili. In quello stesso anno, le corse sopprese sulle tre linee A, B/B1 e C in particolare per mancanza di materiali di ricambio erano state più di 112 mila, per poi ridursi di quattro volte nel 2018. In forte aumento, invece, il numero di corse perse sul servizio di superficie per entrambi i gestori: negli ultimi cinque anni sono triplicate per Atac (1,65 mln nel 2018, circa 4.380 in media al giorno); nello stesso intervallo di tempo, il numero di corse perse da parte di Roma TPL è aumentato di quasi sette volte. Le corse sopprese non sono solo un disservizio per gli utenti ma anche una perdita sul bilancio del gestore: per Atac si stima che i mancati ricavi per la programmazione non rispettata ammontino a 263 milioni di euro dal 2015, anno di entrata in vigore dell'attuale CdS, 66 milioni solo nel 2018.

Per far fronte a queste difficoltà, Roma Capitale è intervenuta direttamente destinando risorse proprie e di altra provenienza per interventi di ammodernamento della rete metropolitana, l'acquisto di nuovi treni e di nuovi bus. L'entrata in esercizio dei 227 mezzi ha avuto, come confermano i dati provvisori del 2019, effetti immediati sull'aumento delle percorrenze e sulla riduzione dello scostamento dal programmato. Anche le informazioni fornite in tempo reale da Atac attraverso Twitter fanno registrare per il 2019 una sensibile diminuzione di "linee disattivate per guasto vetture", dopo il valore massimo raggiunto nei mesi estivi, in particolare su alcune delle linee più sofferenti. Gli interventi infrastrutturali relativi al TPL sono stati elencati e sistematizzati all'interno del PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – adottato nel 2019, che affronta anche tematiche quali i servizi di sharing, la mobilità ciclabile e pedonale, l'intermodalità e la sicurezza stradale. Sono inoltre ripresi, nel 2018, i lavori sulla rete viaria con interventi di riparazione delle buche sulle arterie della Grande Viabilità e sulle strade di competenza municipale, per un totale di oltre 380 mila mq di strade rifatte che arriveranno a oltre un milione di mq entro la fine del 2019. La necessità di provvedere con urgenza a queste opere è testimoniata dal numero di richieste di risarcimento per danni connessi al dissesto del manto stradale pervenute alle Assicurazioni di Roma, che tra il 2016 e il 2018 hanno erogato 1,7 milioni di euro di rimborsi. Per quanto riguarda, infine, le segnalazioni degli utenti, per le linee Atac di superficie si confermano in classifica la 708, la 170, la 31 e la 310, tutte con un numero di segnalazioni superiore rispetto all'anno precedente. Nella classifica delle linee più segnalate per guasti, secondo le informazioni fornite da Atac su Twitter e relative all'anno in corso, rientrano invece tutte le linee tram: nell'ordine 19, 14, 3 e 5 occupano i primi posti, mentre l'8 è in nona posizione.

La Relazione si chiude con una panoramica sull'"offerta social" delle principali società che erogano servizi pubblici locali per Roma Capitale, che offre un quadro sintetico degli strumenti che i gestori dei servizi hanno adottato per ampliare gli standard comunicativi con l'utenza e favorirne la partecipazione. A margine dell'incontro sono stati presentati il nuovo logo e il nuovo acronimo dell'Agenzia: la Lupa, protagonista del mito fondativo di Roma che si stringe protettiva attorno alla piazza del Campidoglio, accompagna la sigla ACoS (Agenzia Controllo Servizi). È stata anche annunciata la messa on line del nuovo sito istituzionale, oggetto di una riprogettazione tecnica e grafica, che grazie alla riorganizzazione delle voci di menu e all'aggiunta di nuove sezioni per l'inserimento di contenuti consente una lettura più agevole e offre migliori strumenti di ricerca per consultare il materiale presente sul sito; inoltre punta su una maggiore partecipazione e interazione da parte dell'utenza, che potrà rispondere a questionari e sondaggi sui principali temi di interesse. Sulla scorta dei risultati illustrati e dei segnali di miglioramento conseguenti alla collaborazione costruttiva instaurata con alcuni settori dell'Amministrazione, il presidente auspica che l'Assemblea Capitolina possa mettere a frutto l'esperienza e il patrimonio conoscitivo dell'Agenzia, rivolgendo un indirizzo alla Giunta affinché proceda ad avviare un progetto di adeguamento organizzativo delle strutture preposte all'erogazione dei servizi e un sistema di controllo organico conforme alle funzioni dell'Agenzia.

Leggi la [relazione](#)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Car sharing Roma Capitale: dal 16 dicembre la nuova App. Il servizio è sempre più a portata di mano

(FERPRESS) – Roma, 13 DIC – Una nuova App, più semplice intuitiva, e il rinnovo dell'abbonamento che diventa gratuito e senza scadenza. Il car sharing di Roma Capitale cambia volto per avvicinarsi sempre di più ai cittadini.

Dal 16 dicembre saranno disponibili nuovi strumenti:

- una nuova App, semplice e intuitiva;
- una nuova pagina Web;
- un numero unico 06 57003 per esigenze e prenotazioni.

Il 16 dicembre gli abbonati dovranno aggiornare l'app "Car Sharing Roma" e, una volta ottenuta la versione aggiornata, dovranno semplicemente:

- inserire la stessa email indicata al momento della registrazione al servizio;
- cliccare su reimposta password e scegliere la nuova password con cui accedere a tutti i servizi.

Fino al 15 dicembre sarà possibile utilizzare l'attuale App per noleggiare un veicolo, mentre per i giorni successivi sarà necessario attendere l'aggiornamento – disponibile dalle 6 del 16 dicembre. Nei prossimi giorni i titolari di contratti per famiglie o aziende riceveranno una mail con un codice segreto da comunicare ai familiari o ai dipendenti che vogliono continuare ad utilizzare Car Sharing Roma. Dal 16 dicembre sarà necessario registrarsi nuovamente al servizio (senza costi aggiuntivi) cliccando su ISCRIVITI ORA nella pagina romamobilita.it/carsharing e compilando il form REGISTRAZIONE UTENTE. Inseriti i dati anagrafici obbligatori e la propria mail si dovrà selezionare "Associa il tuo account ad una famiglia/azienda" ed inserire il codice segreto nell'apposito spazio. A questo punto il titolare del contratto famiglia o azienda potrà abilitare familiari/dipendenti all'uso del Car Sharing Roma tramite l'Area Personale al sito romamobilita.it/carsharing.

Non sarà più necessario alcun codice Pin per utilizzare le vetture e il pagamento avverrà solo al termine dell'utilizzo con emissione di fattura cumulativa alla fine del mese.

"Servizi come il car sharing rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo della mobilità del futuro, una mobilità condivisa e sostenibile. Grazie alla nuova App sarà più semplice per tutti utilizzare questo servizio che vogliamo rendere sempre più accessibile", dichiara l'assessore alla Città in movimento, Pietro Calabrese. "Rilanciamo e miglioriamo un servizio importante per la collettività, un'alternativa in più all'auto privata", afferma il presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale, Enrico Stefàno. "Roma Servizi per la Mobilità – afferma il presidente e ad dell'azienda, Stefano Brinchi – conferma il suo impegno costante nello sviluppo dell'auto condivisa. Nel corso degli anni, spesso affrontando e superando varie difficoltà, abbiamo lavorato per estendere sempre di più il servizio sul territorio comunale. La nuova app lo renderà ancora più a portata di mano".

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019

Roma: Raggi, proseguono i lavori sulla ciclabile Prenestina. Bike lane sarà lunga 6 km

(FERPRESS) – Roma, 10 DIC – “I lavori sulla ciclabile di via Prenestina proseguono. Stiamo andando avanti con la realizzazione della bike lane che sarà lunga circa 6 chilometri e darà un valore aggiunto a tutta la zona, nel quadrante est della nostra città”.

E’ quanto scrive in un post su Facebook la sindaca di Roma Capitale, Virginia Raggi. “Per Roma abbiamo previsto una rete di ciclabili, così da incentivare cittadini e turisti a utilizzare questo mezzo di trasporto utile ed ecologico. Dopo la nuova ciclabile su via Nomentana e la pista su via Tuscolana, quasi completata, andiamo avanti per dare alla città nuove opere che, oltre a garantire infrastrutture sicure a chi usa la bicicletta, permettono di riqualificare e migliorare i nostri quartieri”, conclude il post.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA

Dal 9 dicembre al 16 dicembre 2019



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: